



COMUNE DI SIENA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

del 29/11/2022 N° 471

OGGETTO: PALIO 2 LUGLIO 2022 – PROCEDIMENTO A CARICO DEL FANTINO GIOSUE' CARBONI DETTO CARBURO.

La Giunta Comunale si è riunita nella Sala della Giunta il giorno **ventinove** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **15:00**.

Nome	Presente	Assente
DE MOSSI LUIGI	Si	
CORSI ANDREA	Si	
CAPITANI MICHELE		Si
APPOLLONI FRANCESCA	Si	
COLELLA ALBINO PASQUALE	Si	
BIONDI SANTI CLIO	Si	
FATTORINI STEFANIA	Si	
BUZZICHELLI SILVIA		Si
FAZZI LUCIANO		Si
BENINI PAOLO	Si	

Totale presenti: 7

Presidente della seduta:
Partecipa il Vice Segretario Generale:

Avv. Luigi De Mossi
Dott. Gianluca Pocci

OGGETTO: PALIO 2 LUGLIO 2022 – PROCEDIMENTO A CARICO DEL FANTINO GIOSUE' CARBONI DETTO CARBURO.

LA GIUNTA COMUNALE

- -

Preso atto che:

- con atto n. 93, prot. n. 87658, del 24 ottobre 2022, l'Assessore Delegato (d'ora in avanti A.D.), in tal ruolo designato dal Decreto del Sindaco n. 23 del 28 aprile c.a., ha formulato addebito di contestazione al fantino Giosuè Carboni detto Carbuo (d'ora in avanti Carbuo), in base all'art. 99 co. 2 del Regolamento per il Palio (d'ora in avanti Regolamento);
- Carbuo ha provveduto, nei tempi previsti dal Regolamento, a presentare memoria a propria difesa (prot. n. 89738);
- l'A.D. con atto n. 108, prot. n. 92770, del 14 novembre 2022, ha provveduto a proporre procedimento sanzionatorio nei confronti di
- gli atti sopracitati n. 93 e n. 108 fanno parte integrante della presente deliberazione;
- Carbuo ha ritenuto di avvalersi di quanto disposto dal co. 6 dell'art. 99 presentando proprie memorie difensive in data 24 novembre 2022, prot. n. 96170.

Considerato che Carbuo nella sua memoria, corredata da fotografie e video, ha:

- a) eccepito l'inapplicabilità di avere equiparato all'Autorità Comunale il ruolo della Commissione Veterinaria (d'ora in avanti Commissione), poiché "la semplice presenza del Sindaco ... [non] può far ritenere di diretta paternità dell'Autorità comunale" le indicazioni fornite dalla Commissione stessa;
- b) sostenuto che l'articolo 63, co. 1, "appare ... riferito a momento successivo a quello dell'uscita delle Contrade dal Cortile del Podestà e ... a eventuali ordini che siano impartiti quando cavalli e fantini già abbiano fatto ingresso nel Campo ... Apparirebbe del resto contrario allo spirito e alla tradizione del Palio riconoscere all'Autorità Comunale il potere ... di interferire preventivamente sulla conduzione, da parte della Contrada, delle corse di prova;
- c) contestato "di avere ricevuto dalla Commissione, e ... dalla Autorità Comunale, qualsivoglia indicazione circa il comportamento che avrei dovuto tenere durante lo svolgimento" sottolineando con decisione "di escludere che la Commissione e/o l'Autorità Comunale mi abbiano fornito qualsivoglia indicazione relativa allo svolgimento della Prova ,, Si tratta di contestazione ... generica ... rispetto alla quale non è dato individuare la specifica entità dell'ipotetico scollamento tra indicazioni asseritamente ricevute ... e comportamento tenuto in corsa ... le uniche indicazioni relative alla Prova Generale sono

state a me date dal Capitano, con il quale avevo concordato di limitarmi a ... un giro al galoppo”;

d) sottolineato “come il termine indicazioni ... non corrisponda ... a un precetto da osservare ma ... a un suggerimento ... avente ... un comportamento magari opportuno ma non certo obbligatorio”; e poi evidenziato come “con l’addebito di contestazione ero stato chiamato a difendermi per non aver osservato le indicazioni ora viene ... proposta la ... sanzione ...per non aver ottemperato alle disposizioni ... i due termini (indicazioni e disposizioni) di ben diverso significato e corrispondenti a ben distinti concetti, non possono ... essere usati alternativamente ... la Giunta non potrà che agganciare la propria valutazione al termine ‘indicazioni’ usato dai Deputati ... non anche il termine ‘disposizioni’ disinvoltamente e autonomamente introdotto dall’Assessore Delegato”;

e) fermamente contestato “di avere ... lanciato il cavallo al galoppo per tre giri” e ribadito di aver “concordato con il Capitano ... di limitarmi a far effettuare al cavallo un giro al galoppo, senza forzare l’andatura, Appena uscito dai canapi avevo ... trattenuto il cavallo (come si può vedere nel filmato) senza in alcun modo spronarlo ... il cavallo, che già aveva dato segnali di forte irrequietezza, è sfuggito al mio controllo ... All’inizio del terzo giro ... sono ... riuscito nel mio intento, fermando il cavallo assai prima della curva di San Martino e dunque ... rinunciando a compiere i ... tre giri di pista”;

f) focalizzato le conclusioni cui è giunto l’A.D. il quale “ha respinto senza mezzi termini le mie giustificazioni ... argomentando che non può essere consentito a un fantino, ossia a un professionista del settore, non governare adeguatamente il cavallo – tanto più quando, come nel mio caso, il fantino ne è anche l’allenatore ... corrisponderebbe nella visione dell’Assessore ... una inaccettabile e colpevole inadeguatezza ... del fantino ... Sembra ... che l’Assessore ... abbia omesso di considerare i numerosi analoghi precedenti, che hanno visto fantini di comprovata ... professionalità soccombere ... di fronte alla riottosità del cavallo che montavano”; portando come esempio “più significativo” quello del Palio del 2 luglio 2017;

g) proseguito nell’illustrare il punto (f) di “una condizione di forte e incontrollabile stress; nel mio caso determinata ... presumibilmente dalla rovinosa caduta del cavallo e del fantino durante la terza prova” e allegato a tal fine un fotogramma della caduta citata e un certificato del veterinario “mio professionista di costante riferimento”;

h) richiesto “in tesi, che nessun provvedimento sanzionatorio sia adottato ... in ipotesi ... sia ... comminata ... la sanzione della diffida”.

La Giunta Comunale (d’ora in avanti G.C.) rileva che:

1) in premessa appare necessario evidenziare come l’esame disciplinare degli episodi, che si pongono in contrasto con le norme del Regolamento, assume una connotazione tale da consentire all’Amministrazione Comunale un esame e una valutazione che risponda esclusivamente alla logica “paliesca”. Detta premessa serve a sgombrare il terreno da tutte quelle argomentazioni proprie degli ordinari principi e regole che disciplinano il consueto procedimento in qualunque sede;

2) sul punto a) Carbuero ha riproposto gli stessi concetti presentati all'A.D. circa il richiamo all'art. 63 co. 1. Opportuno chiarire come risulti evidente il fatto che ciascun nuovo elemento, come quello delle indicazioni impartite dalla Commissione, debba trovare un riferimento nelle norme del Regolamento e senza alcun tipo di forzatura. L'A.D. ha saputo ben illustrare i motivi per cui le indicazioni di cui sopra siano state assorbite dalla figura del Sig. Sindaco;

3) sul punto b), mentre è da evidenziare l'errore commesso da Carbuero nel richiamare il contenuto del co. 2 dello stesso art. 63, è da sottolineare come la figura dell'Autorità Comunale, vale a dire il Sig. Sindaco come indicato dall'art. 103 co. 1, rappresenti il punto apicale di tutto quanto è previsto dalle norme contenute nel Regolamento; mai nel passato, come nel presente, il Sig. Sindaco si è reso protagonista nell'interferire su decisioni della Contrada nelle corse di prova nel momento in cui, usciti dal Cortile del Podestà, i fantini passano sotto la sua (e del Mossiere) dipendenza;

4) sul punto c) Carbuero sostiene che né la Commissione, né l'Autorità Comunale abbiano fornito qualsivoglia indicazione sul comportamento da tenere in occasione della Prova. Tale compito, infatti, spettava al Capitano della Contrada Priora della Civetta (d'ora in avanti Civetta) trasmettere a Carbuero quelle indicazioni che erano state motivo della riunione delle ore 18,30 del 1 luglio, cui erano presenti Capitano e Veterinario della Civetta. Nella memoria della stessa Contrada, di cui ad altro atto della G.C. in data odierna, si fa esplicito riferimento alle indicazioni della Commissione per Carbuero in due distinte occasioni: al termine della riunione con il Sig. Sindaco i dirigenti "riferivano al fantino quanto indicato dalla Commissione", poi nelle precisazioni riguardanti l'uscita dai canapi nell'indicare "l'intenzione di attenersi alle disposizioni della Commissione". Lo stesso Carbuero afferma di aver ricevute dal proprio Capitano le indicazioni da tenere in occasione della Prova. Ne consegue che tanto l'A.D. e la G.C. hanno analizzato con attenzione quanto rilevato dai Deputati della Festa nella loro Relazione, per cui risultano evidenti le diverse versioni tra Carbuero e la Civetta;

5) sul punto d) sulla dissertazione dei termini "indicazioni" e "disposizioni" valga quanto indicato al punto 1);

6) sul punto e) la G.C. ha attentamente visionato il filmato allegato da Carbuero, così come in precedenza ha fatto, spiegato e motivato l'A.D.. Al canape il cavallo appare tranquillo e le immagini ripropongono le stesse considerazioni fatte dall'A.D. Oltre passata Fonte Gaia si ha la netta percezione di quanto analizzato dall'A.D.: il cavallo non effettua un "canter", né una prova di controllo: bensì una vera e propria prova al galoppo abbastanza sostenuto tale da rendere ovvio, quindi, il rilievo formulato dai Deputati della Festa e dagli Ispettori di Pista. Se siano due o tre i giri effettuati ha importanza relativa (cfr. precedente punto 1), sta di fatto che la Prova Generale ha visto la Civetta correre al galoppo e non al "canter" ignorando le indicazioni, o disposizioni, della Commissione;

7) sul punto f) la G.C. si è soffermata su quanto ha scritto l'A.D. in merito alla professionalità dei fantini del Palio di Siena, e ne approva le considerazioni. Allorché Carbuero, per giustificarsi, fa emergere l'episodio del luglio 2017 sono necessarie le analisi da parte della G.C.. Nel caso oggetto del presente esame sanzionatorio, Carbuero, appena calato il canape, e dopo aver richiamato il cavallo, è apparso non in grado di controllare la

corsa del cavallo, come da lui stesso, e dalla Civetta, sostenuto. Si definisce questa azione come il cavallo che “sia scappato di mano” e di episodi del genere ce ne sono stati molti, e ce ne saranno ancora. Il caso in esame non rientra in questa casistica poiché le indicazioni, o disposizioni, della Commissione, pervenute al Capitano prima dell’inizio della Prova, sono state rispettate solo nella prima parte della “scappata” dal canape, allorché Carbuero ha diligentemente ripreso in mano il cavallo, come anche la stessa Civetta asserisce nella propria memoria. Il richiamo al luglio 2017 risulta fuori luogo, in quando Carbuero vorrebbe dimostrare che anche i fantini di “comprovata professionalità” possono soccombere davanti alla riottosità del cavallo. I due casi, quello attuale e quello del 2017, non possono sovrapporsi: l’infrazione si è consumata per mancata osservanza delle indicazioni/disposizioni, commessa da Carbuero. Come nel giudizio dell’A.D., anche la G.C. è dell’avviso che, una volta ripreso il cavallo in mano dopo la scappata dal canape, sia venuto meno l’adempimento delle indicazioni/disposizioni;

8) sul punto g) è evidente che ci troviamo di fronte ad un’analisi inedita rispetto all’A.D., ma che non può trovare accoglimento. Trattasi di una situazione che si mette in aperto contrasto con quanto asserito alle ore 18,30 del 1 luglio dal Capitano e Veterinario della Civetta: cavallo molto migliorato dopo la caduta della terza prova. Adesso, secondo la versione di Carbuero, il cavallo era ancora in “una condizione di forte e incontrollabile stress”; anche la produzione di un certificato del medico di riferimento di Carbuero parla solo di escoriazioni dovute alla caduta, per cui l’evidente contraddizione porta a ritenere non fondato quanto asserito e ininfluenza sulle conclusioni finali.

Riassumendo:

i) Carbuero non ha offerto una memoria diversa nella sua architettura di quella presentata all’A.D.; sono venute a mancare considerazioni che, in qualsiasi maniera, potessero produrre da parte della G.C. un accoglimento alle sue tesi;

ii) l’accurata visione del filmato, prodotto da Carbuero, ha convinto la G.C. che la determinazione cui è giunto l’A.D. risultasse incontrastabile, in quanto la ricostruzione di cui al precedente punto 6) ha precise fondamenta;

iii) le indicazioni/disposizioni impartite dalla Commissione, di cui l’Autorità Comunale ne è stata garante, sono state disattese e/o non correttamente trasmesse dalla dirigenza della Civetta a Carbuero, secondo la ricostruzione di quest’ultimo.

Concludendo:

- visto l'art. 99 del Regolamento per il Palio;
- acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, co. 1 del d. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del d. lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime espressa a scrutinio segreto;

DELIBERA

1. di far propria la proposta formulata dall'Assessore Delegato, di cui all'ordinanza 108 sopra richiamata ed a cui si rimanda in modo integrale e sostanziale;
2. di sanzionare con **una (1) ammonizione** il fantino Giosuè Carboni detto Carburo, ai sensi dell'art. 99, per le motivazioni contenute nell'ordinanza 93 sopra richiamata;
3. in base all'art. 99 co. 12, ed in considerazione della precedente sanzione (ammonizione) di cui alla delibera della G.C. n. 474 del 28 dicembre 2018, viene, con l'odierna stessa sanzione (ammonizione) di cui al precedente punto 2), automaticamente ad essere applicata la sanzione di **squalifica per un (1) Palio** e relative prove dal prossimo Palio;
4. di notificare la presente deliberazione al fantino Giosuè Carboni detto Carburo ai sensi dell'art. 99 co. 8 del Regolamento per il Palio;
5. di adempiere a quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 99;
6. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

Fatto verbale e sottoscritto:

Il Vice Segretario Generale
f.to Dott. Gianluca Pocci

Il Sindaco
f.to Avv. Luigi De Mossi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Il Vice Segretario Generale
Dott. Gianluca Pocci

Siena, li 04/01/2023

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, c.4 del T.U.E.L. D.Lgs. n.267/2000.

f.to Dott. Gianluca Pocci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio; Visto lo statuto comunale,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco, in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Siena, li 04/01/2023

Il Vice Segretario Generale
f.to Dott. Gianluca Pocci

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 04/01/2023

Siena, li 04/01/2023

Il Messo Comunale
ANTONIETTI DUCCIO